

Profilassi antibiotica sì, profilassi antibiotica no

LINK: <http://www.24orenews.it/salute-a-benessere/21501-profilassi-antibiotica-si,-profilassi-antibiotica-no>



Profilassi antibiotica sì, profilassi antibiotica no | È sempre necessario l'antibiotico? Dall'otite alla faringite, dalla febbre reumatica alle infezioni urinarie fino alla meningite. È sempre necessario l'antibiotico? A fare chiarezza è il Manifesto "Profilassi antibiotica sì, profilassi antibiotica no" lanciato in occasione del **Congresso** della **Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza Pediatrica (SIMEUP)** Sezione Umbria, concluso recentemente a Perugia. Obiettivo dell'iniziativa è quello di combattere l'abuso di antibiotici e il conseguente fenomeno dell'antibiotico-resistenza. Oggi in Italia gli antibiotici sono i farmaci più utilizzati in età pediatrica, soprattutto per il trattamento delle infezioni respiratorie: vengono somministrati nel 42% dei bambini di età inferiore ad 1 anno, nel 66% di quelli di 1 anno, nel 65% tra i 2 e i 5 anni, nel 41% tra i 6 e gli 11 anni e nel 33% degli adolescenti tra i 12 e i 13 anni. Numeri che fanno dell'Italia uno dei Paesi europei con maggior uso di antibiotici e, dunque, con livelli più elevati di antibiotico-resistenza. Ad alimentare tale fenomeno è proprio l'uso inappropriato di questi farmaci in ambito umano. Basti pensare che il 50% dei casi in cui sono prescritti non sono necessari, come accade in casi di influenza. "Ogni medico, nella prescrizione di un antibiotico, dovrebbe seguire un iter ben preciso - ha dichiarato la Prof.ssa **Susanna Esposito**, Coordinatore **Congresso SIMEUP** Sezione Umbria e Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Perugia -. Abbiamo voluto lanciare questo Manifesto per contrastare un problema, quello dell'abuso di antibiotici, di enorme rilevanza per la salute pubblica. Definire se si tratta di una condizione clinica di origine batterica, capirne se possibile la natura, scegliere l'antibiotico che abbia maggiore possibilità di successo sulla base della microbiologia o delle linee guida esistenti, ma anche considerarne gli effetti collaterali e indesiderati, valutare la compliance dalla parte del bambino/famiglia e scegliere la formula che più si adatta alla situazione sono tutti passi fondamentali per limitare l'utilizzo inappropriato di antibiotici e, dunque, il fenomeno dell'antibiotico-resistenza".